

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento dei Beni Culturali
Ambientali e dell' Educazione Permanente

Alberto
organizzazione
a cura dell'Associazione OMEGA

FOUNDAZIONE TARGA FLORIO.

www.regione.
sicilia.it/
beniculturali

I FLORIO e la TARGA

IL FASCINO DI UN'EPOCA 1906/2009

in mo
ch
e auto

Dalla sinistra verso
l'alto, in senso
orizzontale, la mostra
che si inaugura il
sabato 12 settembre
alle 18,30, presso
la Sala della Pubblica
Istruzione, in via
Monsù Marone, 10
di Palermo, è
dedicata al centenario
della nascita di
Giovanni Florio.
L'inaugurazione
sarà presieduta dal
ministro della Cultura,
Antonio Di Majo,
e sarà aperta al pubblico
dalle 10 alle 18,30 il
domenico 13 settembre.

Solo una vera e propria
cattedrale di arte e di
memoria, quella che per
anni ha ospitato la
memoria di un'epoca
che ha segnato la
storia del Mezzogiorno.
La mostra, che
sarà curata da
Giovanni Florio,
è dedicata al centenario
della nascita di
Giovanni Florio.
L'inaugurazione
sarà presieduta dal
ministro della Cultura,
Antonio Di Majo,
e sarà aperta al pubblico
dalle 10 alle 18,30 il
domenico 13 settembre.

I FLORIO E LA TARGA, IL FASCINO DI UN'EPOCA

“La Targa Florio è un bene che appartiene a tutti i siciliani”.

6 novembre 2009

CATANIA - L'8 novembre al MOGAM di Catania sarà inaugurata la mostra che vede protagonista la Targa Florio. Un leggenda che rivive, il profumo intenso e profondo dei fasti del passato, la storia di una famiglia legata indissolubilmente al destino di una terra che cerca il riscatto attraverso la costruzione di una memoria collettiva legata agli eventi che ne hanno segnato il passo.

Per l'assessore regionale ai beni culturali Lino Lenza “la storia della Targa Florio appartiene a tutti i siciliani: non a caso una specifica norma regionale del

2003 ha dichiarato patri-

monio storico della Regione siciliana la manifestazione automobilistica ideata da Vincenzo Florio”. “La targa - continua Lenza - è ovviamente legata al circuito delle Madonie ma la sua leggenda è intrecciata alla Sicilia nel suo complesso. D'altra parte non poche furono le edizioni del trofeo che si svolsero lungo il periplo dell'Isola”. “A noi interessa il coinvolgimento del privato di qualità -prosegue Lenza -. È al loro impegno e alla loro esperienza che guardiamo per immaginare e realizzare un sistema integrato di fruizione del nostro patrimonio artistico e culturale che sia in grado di produrre sviluppo e occupazione.

L'obiettivo è aprire musei, gallerie, fare uscire le persone, coinvolgere gli enti locali e tutto il mondo che gravita intorno alla cultura. Abbiamo visto che dove c'è un museo c'è un indotto che genera ricchezza e prosperità per quel territorio. È proprio a questo disegno che stiamo lavorando”.

